PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 3 DEL 13/03/2017

L’anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno TREDICI del mese di MARZO alle ore 17:30 nella sede provinciale si è riunito sotto la presidenza del Presidente ACHILLE VARIATI il Consiglio Provinciale nelle persone dei signori Consiglieri:

All'appello risultano:

VARIATI ACHILLE	Presente	MARANGON RENZO	Presente
BENVENUTI MARIO	Assente	MONTAGNA SANTO	Presente
CATTANEO ROBERTO	Presente	ORSI VALTER	Assente/G
FERAZZOLI LUCA	Presente	RESTELLO LUCA	Assente
FERRETTO ERNESTO	Presente	SAVONA ALESSIO	Presente
FRANCO MARIA CRISTINA	Presente	SCUCCATO GIADA	Presente
GASPARINI GIOVANNI ANTONIO	Presente	SEGATO RENZO	Presente
GONZO FRANCESCO ENRICO	Assente	TOSETTO ENNIO	Presente
MACILOTTI MATTEO	Presente		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE ANGELO MACCHIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

PRESENTI n. 13 - ASSENTI n. 4

Sono presenti i gli **Scrutatori** nei Sigg.: FERRETTO – SAVONA - SEGATO
Sono presenti i **Revisori: /**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 16 dello Statuto Provinciale, invita i membri del Consiglio a deliberare in ordine alla proposta avente ad

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO "ARSIERO TONEZZA" MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI ARSIERO E TONEZZA DEL CIMONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 25/1992.

copia informatica per consultazione

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO "ARSIERO TONEZZA" MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI ARSIERO E TONEZZA DEL CIMONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 25/1992.

Il Vicepresidente Maria Cristina Franco relaziona:

Il Presidente della Prima Commissione Consiliare del Consiglio Regionale del Veneto ha inviato, con nota acquisita al protocollo il 20 dicembre 2016 al n. 85208, richiesta di parere, di cui all'art. 5 della legge regionale n. 25 del 24 dicembre 1992, in ordine al progetto di legge 199 di iniziativa della Giunta Regionale relativo all'istituzione del nuovo Comune denominato 'Arsiero Tonezza' mediante fusione dei Comuni di Arsiero e di Tonezza del Cimone.

Preso atto della relazione al progetto di legge regionale, dalla quale si evincono le ragioni storiche, sociali ed economiche a fondamento della richiesta di fusione proposta.

Ritenuto di condividere i motivi e le ragioni secondo le quali i Comuni interessati di Arsiero e di Tonezza del Cimone intendono fondersi nel nuovo ed unico Comune denominato 'Arsiero Tonezza'.

Vista la L.R. n. 25 del 24 dicembre 1992 in materia di variazioni provinciali e comunali.

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 28/07/2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016;

Visto che con Decreto del Presidente n.8 del 20/01/2017 è stato approvato il PEG provvisorio dell'anno 2017;

Acquisito ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di conformità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale ai sensi del Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udito e fatto proprio quanto esposto dal relatore;

Udita la discussione seguitane, come da sintesi riepilogativa e da registrazione integrale agli atti;

Preso atto dell’esperita votazione, come da sintesi riepilogativa che segue;

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole, per le ragioni espresse in premessa, al progetto di legge n. 199 d'iniziativa della Giunta Regionale, relativo all'istituzione di un nuovo Comune denominato 'Arsiero Tonezza', mediante fusione dei Comuni di Arsiero e di Tonezza del Cimone, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

copia informatica per consultazione

2. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di dare corso ai successivi adempimenti.

3. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dal D.L. 174/2012).

Responsabile del Procedimento: Dott. Angelo Macchia

copia informatica per consultazione

SINTESI RIEPILOGATIVA
(per la discussione vedasi la registrazione in atti)

Il Presidente Achille Variati, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Achille Variati passa la parola al Vicepresidente Maria Cristina Franco per l'illustrazione del provvedimento

Il Vicepresidente FRANCO illustra il provvedimento "omissis"

Entrano i Consiglieri RESTELLO e GONZO

Terminata l'illustrazione, il Presidente Variati ..."omissis"... dichiara aperta la discussione

Il Consigliere RESTELLO "omissis"

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Variati mette in votazione il **provvedimento proposto,** che viene approvato **all'unanimità.**

Il Presidente Variati mette in votazione l'**immediata eseguibilità** del provvedimento che viene approvata **all'unanimità.**

Entra il Consigliere BENVENUTI

Esaurito l'argomento, il Presidente passa al punto successivo all'ordine del giorno.

Sottoscritto dal
PRESIDENTE
ACHILLE VARIATI
con firma digitale

Sottoscritto dal
SEGRETARIO GENERALE
ANGELO MACCHIA
con firma digitale

copia informatica per consultazione

PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Deliberazione

Servizio SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
proposta n. 155/2017

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO "ARSIERO TONEZZA" MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI ARSIERO E TONEZZA DEL CIMONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 25/1992.

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
(ai sensi del Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014)

(X) Favorevole ( ) Contrario

……...

Vicenza, 08/03/2017

Sottoscritto dal Segretario
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale

copia informatica per consultazione

PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Deliberazione

Servizio SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
proposta n. 155/2017

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO "ARSIERO TONEZZA" MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI ARSIERO E TONEZZA DEL CIMONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 25/1992.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
(ai sensi dell'art. 49 e 147 bis 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

(X) Favorevole ( ) Contrario

……...

Vicenza, 02/03/2017

Sottoscritto dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale

copia informatica per consultazione

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

Consiglio Regionale del Veneto
N del 18/11/2016 Prot.: 0026974 Titolario 2.6
CRV CRV spc-UPA

26974

X LEGISLATURA

Al Signor Presidente
della PRIMA Commissione Consiliare

e, p.c. Al Signor Presidente
della Giunta regionale

Ai Signori Presidenti
delle Commissioni Consiliari

Ai Signori Presidenti
dei Gruppi Consiliari

Al Signor Assessore
delegato per i rapporti tra il
Consiglio e la Giunta regionale

Al Signor Segretario generale
della programmazione

Loro sedi

oggetto: Progetto di legge n. 199
Disegno di legge relativo a "ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO "ARSIERO TONEZZA" MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI ARSIERO E TONEZZA DEL CIMONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA".

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto e degli articoli 44 e 61 del Regolamento del Consiglio regionale, trasmetto il progetto di legge indicato in oggetto.

La Prima Commissione consiliare presenterà la propria relazione al Consiglio entro i termini previsti dall'articolo 42 del Regolamento.

Ove altre Commissioni dovessero rilevare nel progetto di legge di cui trattasi, aspetti ritenuti afferenti anche alla propria competenza e ritenessero pertanto di esprimere su questi proprio parere, ne formuleranno istanza ai sensi dell'articolo 51 comma 3.

SERVIZIO ATTIVITÀ E RAPPORTI ISTITUZIONALI
Unità atti istituzionali
San Marco 2322
Palazzo Ferro Fini
30124 Venezia
+39 041 2701416 tel
+39 041 2701271 fax
uai@consiglioveneto.it
www.consiglioveneto.it

copia informatica per consultazione

La Commissione referente ha facoltà di acquisire ove ritenuto utile, il parere di altra Commissione per gli aspetti che rientrano nella competenza di questa, ai sensi e nei termini di cui all'articolo 51 comma 2 e comma 4 del Regolamento.

Cordiali saluti.

X LEGISLATURA

IL PRESIDENTE

(Roberto Ciambetti)

SERVIZIO
ATTIVITÀ E RAPPORTI ISTITUZIONALI
IL DIRIGENTE CAPO

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Roberto Valente)

GV/sd
pdl\pdl 199

copia informatica per consultazione

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

PROGETTO DI LEGGE N. 199

DISEGNO DI LEGGE di iniziativa della Giunta regionale
(DGR 16/DDL del 9 settembre 2016)

ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO "ARSIERO TONEZZA" MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI ARSIERO E TONEZZA DEL CIMONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Presentato alla Presidenza del Consiglio il 9 novembre 2016.

copia informatica per consultazione

ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO "ARSIERO TONEZZA" MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI ARSIERO E TONEZZA DEL CIMONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

R e l a z i o n e:

Ai sensi degli articoli 117 e 133 della Costituzione, le Regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni, sentite le popolazioni interessate, nelle forme previste dalla legge regionale. Salvo i casi di fusione tra più Comuni, non possono essere istituiti nuovi Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti o la cui costituzione comporti, come conseguenza, che altri Comuni scendano sotto tale limite.

La legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali" disciplina, per quanto di competenza regionale, le variazioni delle circoscrizioni dei Comuni e delle Province, nonché il mutamento della denominazione dei Comuni.

Le variazioni delle circoscrizioni comunali possono consistere anche nella fusione di due o più Comuni in uno nuovo. Tali variazioni possono essere conseguenti al processo istituzionale avviato mediante l'Unione di Comuni.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della suddetta legge regionale, quando uno o più Comuni, anche nel loro insieme, non acquisiscono titolo all'esercizio del potere di iniziativa legislativa per le variazioni delle circoscrizioni comunali, previsto dall'articolo 20 dello Statuto, i relativi Consigli possono presentare le loro richieste di variazione alla Giunta Regionale, che, entro 60 giorni, trasmette al Consiglio Regionale il corrispondente disegno di legge o respinge la richiesta, dandone comunicazione motivata alla competente commissione consiliare.

Alla luce della normativa sopraindicata, i Comuni di Arsiero e Tonezza del Cimone della Provincia di Vicenza hanno chiesto alla Giunta Regionale di rendersi promotrice di un disegno di legge di fusione dei due Comuni medesimi, rispettivamente con le seguenti deliberazioni:

- *deliberazione del Consiglio Comunale di Arsiero n. 41 del 28 giugno 2016;*
- *deliberazione del Consiglio Comunale di Tonezza del Cimone n. 26 del 1° luglio 2016.*

Le suddette deliberazioni dei Consigli Comunali sono esecutive ai sensi di legge e pubblicate a norma dell'articolo 7 della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25; avverso le stesse non sono state prodotte osservazioni o opposizioni.

Le Amministrazioni Comunali di Arsiero e Tonezza del Cimone hanno dato avvio a livello politico ad un attivo dibattito sull'opportunità di giungere alla costituzione di un Comune unico e hanno iniziato il percorso per valutare insieme alla collettività e agli Enti competenti la fusione dei due Comuni.

È stato valutato che la creazione di un unico centro di governo, in un territorio che, proprio per ragioni storico – sociali ed economiche, ha già connotazioni di unitarietà, può consentire di avviare percorsi di virtuosità amministrativa e progetti sostenibili per lo sviluppo locale.

Gli obiettivi che tale progetto di semplificazione istituzionale si propone attengono ad un miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, oltre che ad una riduzione della spesa pubblica ragionevolmente prevedibile a seguito delle economie di scala che una corretta fusione unitaria dei servizi naturalmente comporta.

copia informatica per consultazione

I due Comuni hanno evidenziato come il processo di fusione possa agevolare lo sviluppo del territorio, costituendo una struttura organizzativa e politica in grado di superare il problema del sottodimensionamento, acquisendo maggior peso anche sui tavoli tecnici, con importanti economie di scala nei costi amministrativi, di gestione e di promozione della semplificazione istituzionale.

Inoltre, i Comuni hanno valutato che, al fine di incentivare il processo di fusione, sono riconosciuti:

- *erogazione del contributo straordinario statale per 10 anni a decorrere dalla fusione;*
- *erogazione del contributo straordinario regionale;*
- *priorità nell'assegnazione degli spazi finanziari regionali ai Comuni istituiti per fusione a decorrere dal 2011;*
- *esclusione dall'applicazione delle regole in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi (centrale di committenza) per 3 anni;*
- *esclusione dall'assoggettamento all'obbligo associativo per i Comuni istituiti mediante fusione che raggiungono una popolazione pari o superiore a 3.000 abitanti o 2.000 abitanti se appartenenti a Comunità montane per un mandato elettorale;*
- *previsione di forme premiali nelle misure di incentivazione regionale;*
- *esclusione da vincoli per le assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;*
- *subentro nei benefici, stabiliti dall'Unione europea o da leggi statali, di cui godevano gli enti estinti.*

In particolare i Consigli Comunali, di Arsiero e Tonezza del Cimone hanno deliberato quanto segue:

1) il nuovo Comune si chiamerà "Arsiero Tonezza";
2) la sede comunale sarà stabilita nello Statuto del nuovo Comune e, sino a quando lo Statuto non sarà vigente, sarà in quella attuale di Arsiero;
3) approvare lo studio di fattibilità relativo al progetto di fusione;
4) il nuovo Comune avrà le seguenti caratteristiche:

COMUNE	***SUPERFICIE***	***ABITANTI***
ARSIERO	*41,4 kmq*	*3.234*
TONEZZA DEL CIMONE	*13,94 kmq*	*536*
NUOVO COMUNE	*55,34 kmq*	*3.770*

SVILUPPO E TERRITORIO

I Comuni di Arsiero e Tonezza del Cimone si trovano a Nord della Provincia di Vicenza tra le valli dell'Astico e del Posina. I due Comuni si trovano in territorio montano e appartengono all'Unione Montana Alto Astico.

Con l'inaugurazione della strada direttissima Arsiero-Tonezza-Fiorentini nel 1961 le due comunità furono improvvisamente più vicine e il nuovo asse viario finì per determinare un nuovo baricentro di interessi e di servizi. Basti pensare alla presenza ad Arsiero della sede territoriale dell'ULSS n. 4 Alto Vicentino e alla presenza dell'Istituto comprensivo Pietro Marocco cui accedono da tutto il territorio gli studenti della scuola media inferiore. E' opportuno evidenziare che una vasta porzione di territorio montano, pur appartenendo al

copia informatica per consultazione

territorio comunale di Arsiero, è raggiungibile solo superando a Nord l'abitato di Tonezza del Cimone. Data la presenza in loco di attività silvo-pastorale, di alpeggi stagionali, di malghe e rifugi, di aree innevate e sciabili, la porzione territoriale montana è sempre stata in forte connessione con la vocazione turistica di Tonezza e la presenza di confini territoriali non ha fin qui contribuito ad immaginare uno sviluppo omogeneo ed organico di quest'area di grande interesse naturalistico e paesaggistico.

Si ritiene pertanto che la creazione di un unico ente possa favorire, oltre ad una più efficace organizzazione dei servizi, anche l'opportunità di una programmazione di lungo respiro, capace di generare sul territorio effetti positivi di lungo termine sul tessuto economico e sociale.

ESPERIENZE ASSOCIATIVE

I due enti condividono l'appartenenza ad un ampio spettro di organismi sovracomunali quali l'ULSS n. 4 Alto Vicentino, il Consorzio di Polizia locale Alto Vicentino, Alto Vicentino Servizi per la gestione integrata dei rifiuti nonché l'Unione Montana Alto Astico che, oltre gestire le funzioni montane, gestisce per gli otto Comuni aderenti le funzioni sociali e culturali. Ciò rende evidente come già allo stato attuale una larga parte dei servizi al cittadino sia gestita attraverso organismi sovra comunali cui i due enti aderiscono.

Fin dalla sua costituzione la Comunità Montana Alto Astico e Posina ha rappresentato un fondamentale laboratorio per le esperienze associative di questo territorio e non solo in merito alle funzioni montane. Prende avvio in questo modo la gestione associata dei servizi sociali e culturali tutt'oggi in essere.

A titolo di esempio la creazione di un'unica area industriale nel fondo valle può probabilmente essere rivendicate come una scelta strategica fondamentale che dimostra l'opportunità di una gestione unitaria delle politiche territoriali al fine di garantire prospettive di tenuta economica e sociale di lungo periodo.

La conversione dell'Ente in Unione Montana completata nel 2015 in risposta all'evoluzione normativa, avrebbe dovuto comportare un ulteriore cambio di passo nello sviluppo delle collaborazioni intercomunali attraverso il conferimento di funzioni, anche come risposta all'obbligo di gestione associata per i Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti.

La lunga fase costituente ha visto gli amministratori impegnati in una serie di approfondimenti e in un fittissimo calendario di incontri. Questo lungo percorso di negoziazione, ha permesso di dar vita a uno Statuto (approvato con D.C. n. 2 del 02.02.2015) fortemente votato alla integrazione dei servizi e che prevede tra i propri scopi fondamentali la promozione della fusione di tutti o parte dei comuni associati (art. 4 comma L). Sono tuttavia emerse tutte le fragilità di questo percorso legate principalmente al disallineamento di alcune amministrazioni comunali e alla scarsa e incostante partecipazione ai tavoli di lavoro dell'Unione. Va rilevato, a titolo esemplificativo, che nel territorio della Valle dell'Astico, dove tre municipalità avevano dato vita ad una forma di convenzionamento che interessava tutti i settori della gestione amministrativa, si è ritenuto di non procedere in tale direzione con il conseguente scioglimento della convenzione. In linea generale si riscontra la scarsa efficacia di modelli associativi che non poggino sulla solida base di un progetto politico-

copia informatica per consultazione

amministrativo di territorio e siano pertanto soggetti alle turbolenze delle tornate elettorali e ostaggio dei distinguo e dei veti delle diverse amministrazioni.

In quest'ottica il Comune di Arsiero, vista anche la posizione baricentrica rispetto alle Valli ha ritenuto di verificare presso i Comuni di Lastebasse, Laghi, Posina, Tonezza del Cimone e Velo d'Astico la disponibilità a intraprendere un percorso di fusione delle realtà municipali al quale ha risposto favorevolmente il Comune di Tonezza del Cimone. Alla luce di questa comune intenzione le due Amministrazioni di Arsiero e Tonezza del Cimone hanno pertanto ritenuto di procedere con l'avvio dell'iter di fusione. Si ritiene che la creazione di un polo amministrativo aggregante al centro delle valli e degli altipiani possa costituire un motivo di opportunità per l'intero territorio dell'Alto Astico e Posina rendendo concreto e maturo un decennale processo di collaborazione e integrazione tra le municipalità, che ben si integra con il contestuale processo aggregativo rappresentato dall'Unione Montana Alto Astico.

È utile evidenziare che la quasi totalità degli uffici amministrativi dei due Comuni opera sulla stessa piattaforma di softwares, fornita da Halley Informatica; in caso di fusione, l'integrazione tra i database dei due enti risulterebbe quindi agevolata dalla presenza di un unico partner tecnologico. Ciò ha facilitato le numerose (anche se temporanee) occasioni di collaborazione tra il personale dei due enti attraverso convenzioni, comando di personale o erogazione di servizi in forma congiunta. Tali esperienze hanno consentito di avviare connessioni via adsl tra le due sedi municipali, garantendo l'interoperatività in remoto tra le postazioni di lavoro in modalità VPN. Attualmente è allo studio la realizzazione di un unico server con collegamento a mezzo linea adsl sufficientemente performante da garantire una velocità di caricamento dati adeguata alle necessità degli uffici. In alternativa, si valuterà la fattibilità di un collegamento "punto-a-punto" tra le sedi, utilizzando i ripetitori di un soggetto privato (già individuato e disponibile ad approfondire la tematica) che fornisce servizi di connettività wi-fi alla cittadinanza. Risulta alquanto problematico, stante la conformazione del territorio, ipotizzare l'installazione di un ponte radio o la posa di fibra ottica di proprietà dei due Comuni.

COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE E MODELLO ORGANIZZATIVO

Come si può facilmente immaginare l'orografia e la storia di questi luoghi rendono fortemente radicate le comunità locali. Tali caratteristiche non sono in contrasto con il processo di fusione. Innanzitutto l'iter procedurale prevede il più diretto coinvolgimento delle popolazioni attraverso la dinamica referendaria. Inoltre le amministrazioni dei due Enti hanno espresso la volontà di prevedere nello Statuto del nuovo comune l'istituzione dei municipi per garantire alle comunità adeguate forme di rappresentanza. Infine si ritiene che la struttura amministrativa più efficace, pur in un quadro amministrativo razionale, debba prevedere una capillare erogazione dei servizi nelle sedi municipali e nel territorio.

CONCLUSIONI

Il percorso di fusione tra i Comuni di Arsiero e Tonezza del Cimone risulta essere una soluzione ottimale per risolvere le problematiche economiche dei piccoli Comuni, oltre ad essere il termine naturale del processo avviato dagli stessi da anni per la gestione associata delle funzioni e servizi comunali.

copia informatica per consultazione

I Comuni di Arsiero e Tonezza del Cimone hanno deliberato di condividere un percorso di fusione, previa adeguata e preventiva informazione e consultazione delle forze associative, economiche e sociali presenti sul territorio.

Si prende atto pertanto che è stato svolto un percorso di informazione e consultazione della popolazione e delle forze associative, economiche e sociali presenti sul territorio sull'iter normativo finalizzato a portare a termine il processo di fusione tra i due Enti.

La fusione tra i due Comuni rappresenta, quindi, la logica conseguenza della presa d'atto di una perfetta integrazione di due popolazioni che già si trovano a vivere in armonica simbiosi.

Il disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale consta della presente relazione con la quale vengono illustrate le ragioni per le quali i due Comuni vicentini hanno chiesto di fondersi in un nuovo Comune e di cinque articoli.

Con l'articolo 1 si istituisce, in particolare, il nuovo comune denominato "Arsiero Tonezza" mediante la fusione dei Comuni di Arsiero e Tonezza del Cimone.

Con l'articolo 2 si dà atto dei risultati del referendum tra le popolazioni interessate che sarà indetto ai sensi delle leggi regionali 12 gennaio 1973 n. 1 e 24 dicembre 1992, n. 25.

L'articolo 3 contiene delle disposizioni finali e transitorie indispensabili per assicurare la continuità amministrativa ed il governo del territorio dei Comuni originari nonché un corretto e graduale avvio del processo di organizzazione del nuovo Comune.

L'articolo 4 riguarda la clausola di neutralità finanziaria.

L'articolo 5, infine, riguarda la dichiarazione d'urgenza ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto e la sua pubblicazione nel bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

copia informatica per consultazione

copia informatica per consultazione

ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO "ARSIERO TONEZZA" MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI ARSIERO E TONEZZA DEL CIMONE DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Art. 1 - Istituzione.

1. È istituito, nella Provincia di Vicenza, il nuovo Comune denominato "Arsiero Tonezza" mediante fusione dei Comuni di Arsiero e Tonezza del Cimone.

2. La relativa sede municipale sarà stabilità nello Statuto del nuovo Comune. Sino a quando la stessa non sarà stata stabilità il nuovo Comune avrà sede in quella attuale di Arsiero.

3. Nello Statuto sono altresì assicurate alla comunità di origine, privata della sede, adeguate forme di decentramento in base allo stato dei luoghi e alle esigenze della popolazione interessata.

Art. 2 - Risultati della consultazione.

1. Il referendum consultivo della popolazione interessata ha dato i seguenti risultati:

	Comune di Arsiero	Comune di Tonezza del Cimone	totale
Elettori aventi diritto al voto	n.	n.	n.
Votanti	n.	n.	n.
Voti validamente espressi	n.	n.	n.
Voti favorevoli	n.	n.	n.
Voti contrari	n.	n.	n.

Art. 3 - Disposizioni finali e transitorie.

1. I rapporti conseguenti alla istituzione del nuovo Comune denominato "Arsiero Tonezza" sono definiti ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali", dalla Provincia di Vicenza sulla base, in particolare, del criterio secondo cui il Comune di nuova istituzione subentra nella titolarità di tutti i beni mobili ed immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine ivi compresi i rapporti concernenti il personale dipendente.

Art. 4 - Clausola di neutralità finanziaria.

1. All'attuazione della presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

copia informatica per consultazione

Art. 5 - Entrata in vigore.

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

copia informatica per consultazione

INDICE

Art. 1 - Istituzione. 7
Art. 2 - Risultati della consultazione. 7
Art. 3 - Disposizioni finali e transitorie. 7
Art. 4 - Clausola di neutralità finanziaria. 7
Art. 5 - Entrata in vigore. 8

copia informatica per consultazione

PDLR n. 199

PARTE NOTIZIALE
(aggiornata alla data di presentazione del progetto)

Nota all'articolo 3

Legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 (BUR n. 127/1992)
NORME IN MATERIA DI VARIAZIONI PROVINCIALI E COMUNALI (1)

Art. 17 - (*Successione di comuni*).
1. I rapporti conseguenti alla istituzione di nuovi comuni e ai mutamenti delle circoscrizioni comunali sono definiti dalla provincia competente per territorio, per delega della Regione, tenuto conto dei principi riguardanti la successione delle persone giuridiche e in armonia con la legge regionale di cui all'art. 8.

---
(1) L'art. 68 della legge regionale 3 febbraio 1998, n. 3 prevede che nell'ambito delle finalità previste dalla legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 sia istituito presso la Segreteria generale della programmazione un gruppo tecnico interdisciplinare di supporto e di aiuto ai comuni per le proposte di variazione, fusione e unione comunali.

Nota all'articolo 5

Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1
STATUTO DEL VENETO

Art. 24 - *Promulgazione delle leggi ed emanazione dei regolamenti.*
1. La legge regionale è promulgata dal Presidente della Giunta regionale entro dieci giorni dalla sua approvazione; se il Consiglio a maggioranza assoluta dei propri componenti ne dichiara l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito. La legge è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione entro i successivi dieci giorni ed entra in vigore quindici giorni dopo la sua pubblicazione, salvo che la legge stessa preveda termini diversi.
2. I regolamenti regionali sono emanati dal Presidente della Giunta regionale entro dieci giorni dalla loro approvazione; se il Consiglio a maggioranza assoluta dei propri componenti ne dichiara l'urgenza, il regolamento è emanato nel termine da esso stabilito. I regolamenti sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione entro i successivi dieci giorni ed entrano in vigore quindici giorni dopo la loro pubblicazione, salvo che i regolamenti stessi prevedano termini diversi.

copia informatica per consultazione